COMUNE DI ALASSIO

Provincia di Savona

RAPPORTO PRELIMINARE

PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS
AI SENSI EX ART 13 DELLA l.r. 32/2012 E S.M.I.

OGGETTO: Adeguamento del PUC ai sensi dell'art.26 L.R. n.38/2007 e s.m.i.

Comune di Alassio

Progettista incaricato: Arch. Roberto Burlando

Collaboratore: Dott. Arch. Martina Delfino

Data redazione: Luglio 2024

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 1/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Sommario

1 – CARATTERISTICHE DEL PIANO 2
1.1 – Principali riferimenti per l'inquadramento del piano 2
1.2 –Obiettivi dell'aggiornamento e descrizione del contesto 2
1.3 – Conformità urbanistica 3
1.4 –Coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti 4
2 – STATO DELL'AMBIENTE E CARATTERISTICHE DEI POTENZIALI IMPATTI 8
2.1 ARIA – FATTORI CLIMATICI – MOBILITA' 8
2.2 ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO 9
2.3 ASPETTI GEOMORFOLOGICI, IDRAULICI E SISMICI 10
2.4 SUOLO 12
2.5 BIODIVERSITA' 13
2.6 PAESAGGIO E PATRIMIONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO 13
2.7 AGENTI FISICI 14
2.8 ENERGIA 15
2.9 ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE RIFIUTI 16
2.10 SALUTE UMANA E PROTEZIONE CIVILE 17
3 – VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 18
4 – SINTESI CONCLUSIVA 18

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 2/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

1 – CARATTERISTICHE DEL PIANO

L'adeguamento al piano individua ambiti dove sono consentiti interventi di nuova edificazione, anche previa ristrutturazione urbanistica, nonché di manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini dell'ERS e specialmente al fine di favorire la locazione a canone moderato a categorie speciali.
Gli ambiti di intervento individuati comprendono porzioni di territorio di proprietà pubblica compresi nelle zone C1.1 (zona di espansione semintensiva), nonché in zone già destinate a edilizia pubblica (IC40). Il presente aggiornamento ne conferma la funzione di edilizia residenziale pubblica realizzata e da realizzarsi (IC40) e ne promuove l'integrazione con la restante parte del tessuto edificato (zona C1.1).

1.1 – Principali riferimenti per l'inquadramento del piano

Il Comune di Alassio è attualmente dotato di PUC, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.81 del 22/05/2001.
La Legge Regionale 3 dicembre 2007, n. 38 e s.m.i. disciplina il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo promuovendo in particolare il complesso dell'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) definito dalla norma richiamata agli art. 14, 15 e 16,17 realizzato da soggetti pubblici o privati e volto a garantire il diritto ad un'abitazione adeguata a soggetti che non sono in grado di accedere al libero mercato.
Ai fini del perseguimento degli obiettivi dell'art.26 della L.R. 38/2007 il Comune di Alassio deve procedere all'adeguamento del vigente Piano mediante adozione di apposito aggiornamento soggetto ad approvazione regionale.
In data 03/05/2023 il Comune di Alassio ha provveduto all'invio della documentazione necessaria all'adeguamento in oggetto, agli uffici della Regione, i quali hanno risposto con nota Prot. 2023-1003494 del 13/07/2023 in merito alla necessità adeguare la documentazione inviata valutando se:

- Proseguire con la procedura intrapresa, integrando la documentazione con il Rapporto Preliminare avente i contenuti dell'All.B lett.B della L.R.n° 32/2012 e s.m.i;
- Revocare i precedenti atti adottando uno schema di Variante al PUC corredato da Rapporto Preliminare avente i contenuti dell'All.B lett.A della L.R.n° 32/2012 e s.m.i;

Avendo già affidato incarico per la redazione di un nuovo PUC la giunta ha deciso, con *Deliberazione di Giunta Comunale n.117* del 23/04/2024, di voler proseguire con la procedura intrapresa a maggio 2023 integrando la documentazione con il prescritto Rapporto Preliminare avente i contenuti dell'All.B lett.B) della L.R.n° 32/2012 e s.m.i. per lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità a Vas ex art.13 comma 1 della stessa L.R. n°32/2012.

L'ambito di applicazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS è definito dall'art.3 comma 2 della L.R n°32/2012.

1.2 –Obiettivi dell'aggiornamento e descrizione del contesto

Il progetto di adeguamento al vigente PUC riguarda l'individuazione di aree, di proprietà comunale, ritenute idonee alla volontà di realizzare edifici ERS.

L'area ritenuta idonea si colloca nella vallecola della Fenarina, definita a Nord-Est dal crinale di Costa Lupara. Nella parte bassa della vallecola l'edificato ha caratteri di tipo intensivo, con edifici che si sviluppano su 4 o 5 piani e dove si concentrano alcuni servizi pubblici, tra

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 3/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

cui un campo sportivo, diversi istituti scolastici di proprietà comunale e provinciale ed aree destinate a parco pubblico.

Man mano che si sale di quota l'edificato diventa di tipo estensivo, formatosi in modo frammentario e spontaneo, lasciando aree residuali dove appunto verranno collocati i nuovi edifici ERS.

Nello specifico l'area ricade in zone di espansione e di agglomerazione dell'insediamento agricolo, C1.1 ovvero di espansione semintensiva all'interno del Dt1. Si tratterà di area (individuata con la dicitura C1.1*) riservata alla costruzione di edifici aventi la sola destinazione d'uso ammessa di "edilizia residenziale pubblica".

La realizzazione di edifici ERS interessa inoltre un secondo sito[1] ricadente invece all'interno del confinante ambito di Riqualificazione 3 (Ar3) e nello specifico all'interno della zona IC40 dove è già stato realizzato un intervento di edilizia residenziale pubblica ed è stata approvata dal Comune la realizzazione di un edificio gemello.

1.3 – Conformità urbanistica

La zona C1.1 del PUC è regolata dall'art.12 delle norme che cita:

"le destinazioni prevalenti ammesse sono la residenza (RP), le destinazioni turistiche (TA-alberghi) e (TV-residenza turistico alberghiera), i plessi polifunzionali di servizi (PL) e le autorimesse (AU); tra le destinazioni accessorie sono escluse destinazioni produttive AI (Artigianato piccola industria depositi).

Le schede di Ambito o di Distretto disciplinano i casi in cui, per particolari soluzioni di pubblico interesse, è possibile superare la soglia massima di incremento volumetrico prevista" nello specifico si rimanda al paragrafo h) delle Norme di Congruenza del distretto Dt1 per cui *"in caso di interventi rientranti nell'edilizia sociale ovvero nel caso si attuino situazioni che prevedono cessione di aree verdi non inferiori a 100 mq/ab è possibile mediante aggiornamento di Piano un incremento del 20% della volumetria massima prevista, purché venga accettata la disciplina paesistica puntuale."*

Nell'ambito C1.1* è prevista la realizzazione **di 64 alloggi per 96 UCU** ovvero 3.500 mq massimi di SLA. Ciò risulta attuabile in quanto la superficie residuale dell'indice territoriale dell'ambito C1.1 risulta essere di 11.357 mc, equivalenti a 3.785 mq di SLA, come da normativa vigente, pertanto trasferibile nel lotto edificabile consumandone, per 3.500 mq, la disponibilità edificatoria.

In sintesi, la previsione del C1.1* si deve **considerare a parità di carico insediativo**, essendo **l'ambito C1.1 a consumo** e quindi ininfluente sulle previsioni di Piano.

L'ambito IC40 destinato a Edilizia Pubblica (regolata dall'art.15 delle norme) ed in cui è possibile realizzare ***16 alloggi per 24 UCU,*** è già stato valutato ed approvato a livello ambientale all'interno dell'aggiornamento della ex ZP2 e pertanto già inserita nel PUC vigente.

[1] non oggetto di adeguamento in quanto già approvato a seguito di aggiornamento cartografico ai sensi art.43 della LUR n.36/1997 e s.m.i e conseguente verifica di assoggettabilità a VAS conclusasi con DD 19 del 20/01/2022.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 4/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

In sintesi, si può affermare che le previsioni proposte, per quanto concerne il carico urbanistico, sono **conformi** alle previsioni urbanistiche del Piano vigente.

Verifica degli standards

Come già detto in premessa, la zona della Fenarina è dotata di molte aree destinate a spazi pubblici di cui al DM 1444/68.

L'edificio ERP già realizzato all'interno della zona IC40, così come il progetto per la realizzazione della palazzina gemella, sono dotati di autorimessa interrata e superficie pertinenziale a parcheggio.

Questo standard dovrà essere ripreso, come da normativa, anche dal progetto che verrà presentato per la realizzazione delle unità abitative in zona C1.1*.

1.4 –Coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti

In questo paragrafo sono analizzati gli strumenti urbanistici sovra ordinati e quelli settoriali.

Coerenza con gli strumenti di pianificazione di area vasta

La pianificazione territoriale vigente sovra comunale è gestita attraverso:

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Regionale della Costa
- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP)

PTR

Il PTR è stato adottato dal *Consiglio Regionale con dcr n 2 del 25 gennaio e 21 febbraio 2022* e conseguentemente a partire dall'avviso pubblicato sul *Burl n.12, parte IV, del 23 marzo 2022 prende avvio la fase di pubblicazione del Piano*, ai sensi dell'art.14, comma 4, della legge regionale n.36/1997 e le successive procedure, ivi compresa la fase di consultazione della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.9 della legge regionale n.32/2012.

Il nuovo Piano territoriale regionale, in linea con le indicazioni della legge urbanistica regionale, propone una visione strategica di lungo periodo di sviluppo del territorio ligure.

Le sintetiche indicazioni che riportiamo sono quindi relative alla edizione dello schema del PTR "idee di Liguria" come pubblicato sul sito della Regione Liguria.

Il Piano persegue tre obbiettivi principali: liberare l'entroterra, ripensare le città e aver cura della costa soprattutto mediante alcuni parametri che ben si possono adattare al Comune di Alassio:

- risposta alla domanda di qualità e funzionalità del sistema infrastrutturale e dei servizi territoriali;
- introduzione di indicazioni propositive per innalzare la qualità urbana e l'identità territoriale;
- innalzamento della capacità di attrarre nuove imprese e residenzialità stabile;
- introduzione di indicazioni propositive per innalzare la qualità urbana e rafforzare il legame identitario in attuazione dei principi della Legge Urbanistica.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 5/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

In conclusione, si può affermare che l'aggiornamento in esame, anche per la modestissima entità e per l'interesse sociale che andrà a soddisfare, è in linea con alcuni tra gli "effetti attesi" del piano regionale e nello specifico con il rallentamento/inversione del decremento demografico e del miglioramento della qualità della vita delle comunità urbane.

L'intento è infatti quello di dare la possibilità di trovare casa a giovani coppie, single, anziani e famiglie meno abbienti che ad oggi vivono in periferia o nelle frazioni collinari che non possono permettersi di acquistare un immobile a prezzi di libero mercato.

P.T.C.

Il Piano territoriale di Coordinamento della Costa è stato approvato il *29 dicembre 2000 con la deliberazione del Consiglio regionale n.64* e costituisce il riferimento delle azioni regionali per la tutela e la valorizzazione del litorale, delle spiagge e dei tratti costieri urbanizzati.

La zona costiera definita dal Piano contempla un ambito di studio (a terra: ambiti di bacino e fascia costiera compresa al di sotto della curva di livello dei 200 metri; a mare: fascia compresa nella batimetrica -100 metri) e un ambito di applicazione (i 63 comuni costieri).

Esso disciplina, promuove e coordina gli interventi costieri sulla base dei principi dello sviluppo sostenibile e della pianificazione integrata. Il piano persegue le finalità di riqualificazione del territorio e dell'ambiente naturale costiero terrestre e marino, da attuarsi mediante interventi a livello territoriale, di difesa costiera, ripascimento delle spiagge e recupero, ove possibile, delle componenti naturali ed antropiche del paesaggio litoraneo

I siti oggetto di aggiornamento non sono interessati dal PTC.

P.T.C.P.

La disciplina Paesistica di livello puntuale in applicazione al PTCP della Regione Liguria prevede, per la zona d'intervento, il seguente regime normativo:

– Assetto insediativo IS-MO-B (Zona C1.1)

Ricadendo in area di modificabilità di tipo B, il progetto non prevede alterazioni delle tutele regionali in quanto, l'obiettivo della disciplina è quello di non contrastare tendenze evolutive che possano dare luogo ad un assetto più strutturato della zona.

<u>Coerenza con gli strumenti di pianificazione comunali</u>

Gli strumenti urbanistici e di settore di interesse sono:

- Piano Urbanistico Comunale
- Regolamento Edilizio Comunale

Gli interventi previsti, in quanto incidenti sull'assetto della zona saranno riferiti a regole e schemi di organizzazione e riqualificazione ambientale dell'insediamento o di parti significative di esso, da definirsi mediante Studio Organico d'Insieme.

La pianificazione territoriale locale è gestita attraverso:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 6/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

PUC

Piano Urbanistico Comunale vigente, il cosiddetto “PUC” individua l’area d’intervento come ricadente in:

- zona C1.1 regolata dall’art.12 delle N.A.

Come anticipato nei paragrafi precedenti per l’approvazione servirà pertanto un aggiornamento al Piano relativamente alla sola parte cartografica che ne indichi l’area di atterraggio volumetrico riservata alla sola destinazione d’uso ERS

R.E.C.

L’aggiornamento rimanda alle successive fasi di progettazione la definizione di dettaglio dei requisiti di qualità degli edifici e degli spazi pubblici, stabilendo requisiti qualitativi e quantitativi, quali ad esempio la classe energetica degli edifici.

In fase di redazione dei documenti relativi all’adeguamento del PUC ai sensi dell’art.26 L.R. n.38/2007 e s.m.i. è comunque allegato un documento facente riferimento alle norme d’ambito speciale

Zonizzazione acustica

Con il Decreto del Presidente della Provincia di Savona n.31 del 16.02.2023 è stata approvata la variante al Piano di zonizzazione acustica del Comune di Alassio già approvato con D.G.P. n. 263 del 20.11.2001 ai sensi della L.447/1995 e L.R. 12/19998.

Le fasce di protezione maggiormente restrittive sono previste nelle porzioni di territorio collinari (classi I e II), ed in corrispondenza di scuole e case di riposo. Le aree di tipo misto e di intensa attività umana (III e IV classe) rappresentano la maggior parte del territorio comunale e comprendono i principali assi viari, soprattutto quello della strada statale “Aurelia”, il centro urbano, il tracciato ferroviario e l’area portuale (sia turistica che collegata all’attività di pesca).

L’area in oggetto è correttamente collocata in classe acustica III, aree di tipo misto.

Vincoli

L’area oggetto di intervento non è interessata da vincoli.

Scenario socioeconomico di riferimento

L'industria turistica, concentrata principalmente sul turismo balneare e sull'ospitalità, si posiziona al vertice dell'economia di Alassio, essendo la principale leva di sviluppo economico per la città.

Questo settore non solo fornisce la maggiore fonte di entrate per le imprese locali, dagli alberghi ai ristoranti, ma rappresenta anche un pilastro fondamentale per le finanze del comune. Sono presenti numerose attività turistico-ricettive, ristorazione, botteghe di piccolo commercio ed attività artigianali a prevalente a conduzione familiare.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 7/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Molto frequentata pure per lavoro è al centro di rapporti particolarmente intensi con i comuni del circondario, grazie anche alle sue attività commerciali e agli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado.

Questo scenario consente al comune di Alassio di mantenere, nonostante gli alti e bassi del mercato immobiliare, il prezzo di vendita degli immobili più alto della provincia di Savona[2].

Processo partecipativo

Per quanto riguarda gli aspetti della partecipazione si segnala che il processo di elaborazione della presente proposta di aggiornamento ha coinvolto soggetti istituzionali come il Comune di Alassio in numerosi incontri tecnici con esiti favorevoli.

Ne consegue infatti la *Deliberazione del Consiglio Comunale n.67 del 24/11/2022* che adotta l'aggiornamento al Piano Urbanistico Comunale per la definizione delle condizioni urbanistiche volte al soddisfacimento del bisogno di ERS.

Sull'adeguamento presentato si è espressa anche la *Regione Liguria con nota Prot.n.23644 del 13/07/2023* ritenendo che lo stesso debba essere preceduto dalle pertinenti procedure ambientali, considerando l'insediamento di nuovi abitanti e il conseguente incremento del peso insediativo, tenuto anche presente che il vigente PUC non era stato oggetto di verifiche ambientali.

A seguito della nota di Regione il Comune ha deciso di proseguire la procedura intrapresa integrando la documentazione presentata con il dell'All.B lett.B) della L.R.n° 32/2012 e ss.mm.ee per lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità a Vas ex art.13 comma 1 della stessa L.R. n°32/2012.

Caratteristiche e consistenza

Le destinazioni d'uso ed il peso insediativo che l'aggiornamento andrà a determinare sono sinteticamente rappresentati come segue:

Sup. max SLA……..….....3.500 mq

n max alloggi.....64

nuovi abitanti residenti (UCU): …..... n. 96

Considerando che la popolazione residente nel comune di Alassio al 31/12/2022[3] (ultimo dato a disposizione) è pari a 10.086, **le UCU del progetto rappresentano una percentuale degli abitanti attuali di Alassio pari a circa 0.95%.**

Il peso insediativo analizzato, come precedentemente anticipato, fa riferimento alla sola zona C1.1* in quanto l'incremento derivante dalla realizzazione e previsione di ERP nella zona IC40 era già stata valutata ed approvata all'interno dell'aggiornamento della ex ZP2 e pertanto già inserita nel PUC vigente.

[2] Fonte Immobiliare.it "Quotazioni immobiliari nella provincia di Savona"
[3] Fonte Tuttitalia.it

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 8/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

2 – STATO DELL'AMBIENTE E CARATTERISTICHE DEI POTENZIALI IMPATTI

Sono state compiute nel dettaglio analisi in ordine alle potenziali ricadute ambientali quali

2.1 ARIA – FATTORI CLIMATICI – MOBILITA'

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Persone	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Qualità dell'aria urbana - PM10 Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto Emissioni annue di ossidi di azoto (NOx)
Pianeta	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	
	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	Certificazioni energetiche degli edifici Consumi finali energetici del settore civile
Prosperità	IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)
	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	Percentuale di veicoli del trasporto pubblico a basse emissioni (EURO 5-6, EEV, ZEV, IBRIDO) Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici
	IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS	Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti Numero di Comuni che hanno adottato il SEAP/SECAP

Gli impatti derivanti dall'introduzione di nuove residenze potranno interessare due principali fattori:

1. Aumento delle emissioni di inquinanti prodotti dagli impianti di riscaldamento/climatizzazione;
2. Aumento del traffico indotto.

Con deliberazione di Giunta Regionale n.44 del 24 gennaio 2024 è stato approvato il riesame della zonizzazione ex art.3 comma 2 d.lgs. n. 155/10, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambientale per un'aria più pulita in Europa.
Il Comune di Alassio risulta compreso nella zona Comuni costieri della Provincia Savona, che comprende la fascia costiera dove sono insediati la maggior parte dei rimanenti principali centri urbani costieri, sottoposti alla pressione delle autostrade e delle strade principali, in particolar modo per effetto dei flussi turistici.

Nello specifico viene assegnata la seguente classificazione relativa alla qualità dell'aria per gli inquinanti SO2, CO, NOx, benzene, PM10; Pb, As, Cd, Ni, Ozono:

- *Zonizzazione per la protezione della salute per biossido di Azoto (NO2), Benzene (C6H6), particolato solido fine (PM10 e PM2,5); biossido di Zolfo (SO2), monossido di Carbonio (CO):* **ZONA IT0714 – Costa alta pressione antropica*;***
- *Zonizzazione per i metalli: Pb, As, Cd, Ni:* **IT0719 Costa e Entroterra;**
- *Zonizzazione per B(a)P:* **IT0721 Liguria BaP** (comprende tutti i comuni del territorio regionale dove la sorgente principale di emissione è la combustione di biomassa e non si registrano criticità);
- *Zonizzazione per Ozono protezione salute:* **IT0722 Liguria Ozono**: Comprende il territorio regionale ad esclusione dell'agglomerato di Genova.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 9/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Non sono presenti punti di monitoraggio della qualità dell'aria della rete regionale in prossimità dell'area di pertinenza dell'aggiornamento.

La valutazione per l'anno 2021 evidenzia criticità per il biossido di azoto - NO2, il benzo(a)pirene - B(a)P e l'ozono - O3. I valori normativi riferiti agli altri inquinanti, come negli anni precedenti, sono risultati rispettati su tutto il territorio regionale. (Fonte *Ambiente in Liguria_ Aria_ Qualità dell'aria_ Valutazione annuale della qualità dell'aria_ Anni 2021).*

A seguito di quanto sopra citato, l'attuazione di interventi edilizi, ai sensi della nuova norma, **non produrrà** effetti significativi in relazione alle emissioni da traffico in quanto si tratterà di minime trasformazioni del tessuto edilizio già esistente e normalmente servito da rete stradale adeguata.

Tenendo in considerazione il minimo carico insediativo prodotto dalle trasformazioni edilizie consentite, non si configurano criticità in termini di peggioramento dello stato della qualità dell'aria, relativamente al tema degli inquinanti prodotti dagli impianti di riscaldamento. È importante sottolineare che **lo scopo della legge** regionale 24/2001 e smi è proprio quello di **elevare il livello di qualità degli edifici in riferimento al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni da impianti.**
Saranno quindi previsti interventi che, se pur in quantità limitata, potranno influire in termini di miglioramento dello stato della qualità dell'aria ed in termini di miglioramento dello stato in relazione ai cambiamenti climatici.

2.2 ACQUE SUPERFICIALI, SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Persone	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	
Pianeta	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Percentuale di corpi idrici marini in stato chimico almeno buono
	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)
		Percentuale dei corpi idrici delle acque superficiali interne in stato ecologico almeno buono
	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	Trattamento delle acque reflue
	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
		Prelievi di acqua per uso potabile

Inoltre, occorre tenere in considerazione gli obiettivi di tutela del Piano di Tutela delle Acque, del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino Costiero e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

Gli impatti derivanti dall'introduzione della nuova disciplina, alle residenze, potranno interessare due principali fattori:

1. l'incremento dei consumi per uso idropotabile;
2. l'incremento degli scarichi connessi con le acque reflue.

Derivazioni idriche

L'area di pertinenza dell'aggiornamento al Piano non è interessata dalla presenza di derivazioni idriche.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 10/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Nel comune di Alassio non sono presenti acque sotterranee, zone di tutela assoluta (10 m) e zone di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex art. 94 c 3, 4 e 5 del Dlgs 152/06 e smi).

Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.
L'area di pertinenza dell'aggiornamento al Piano non è interessata da zona vulnerabile da nitrati di origine agricola

Ciclo idrico integrato
Non sono presenti interventi che possono interferire con corpi idrici superficiali e/o sotterranei individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

Dato il minimo carico insediativo prodotto (vedasi paragrafo di riferimento), ed in relazione al fatto che gli interventi di nuova edificazione avverranno in prevalenza aree già raggiunte dalla rete idrica e fognaria, non si prevede la necessità di incrementi di portata dell'acquedotto e della rete fognaria.
Si ritiene comunque necessario che tutti i progetti debbano contenere una **verifica dello stato attuale e l'eventuale adeguamento del sistema di allaccio alle acque reflue**.

Per qualunque informazione sulla portabilità dell'acquedotto e della rete fognaria si rimanda comunque ad **apposita attestazione da parte del Servizio Idrico Integrato del Comune di Alassio.**

Analizzando l'allegato *"Misure individuali" del P.T.A 2016-2021 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n.11 del 29 marzo 2016,* il Comune di Alassio è servito dall'impianto di depurazione S. Anna che però è soggetto ad interventi di:

- realizzazione nuovo impianto locale o polo depurativo;
- estensione collettamento interno o verso polo depurativo.

La realizzazione di tali interventi permetterà al Comune di supportare il minimo carico insediativo prodotto.
In attesa della realizzazione degli interventi sopracitati, **ogni nuovo provvedimento** ai sensi della nuova norma, **dovrà essere eseguito mediante interventi di adeguamento e dovrà attenersi *all'art. 38 delle "Norme di Attuazione" del vigente P.T.A 2016-2021*.**

Art.38- Misure per il contenimento del carico inquinante delle acque reflue urbane

1- *Non è consentito l'incremento di carico inquinante degli scarichi relativi ad agglomerati:*
a. privi degli impianti di depurazione conformi al trattamento di norma richiesto;
b. i cui impianti di depurazione risultino divenuti inidonei o prossimi alla saturazione della relativa capacità organica di progetto (C.O.P.).

2- *Negli agglomerati di cui al comma 1 il soggetto gestore del servizio idrico integrato, ovvero dei servizi di fognatura e depurazione, al fine di non incrementarne il carico inquinante, può assentire proposte di realizzazione di sistemi depurativi individuali, in grado di fornire il trattamento richiesto per le acque reflue del medesimo agglomerato, da anteporre all'allaccio in rete fognaria e da mantenere in esercizio fino all'avvenuto superamento delle criticità di cui alle lettere a) e b) del comma 1.*

2.3 ASPETTI GEOMORFOLOGICI, IDRAULICI E SISMICI

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 11/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Persone	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Popolazione esposta al rischio di frane
		Popolazione esposta al rischio di alluvioni
Pianeta	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	Popolazione esposta al rischio di frane
		Popolazione esposta al rischio di alluvioni
		Percentuale di aree a rischio di inondazione sul territorio
		Percentuale di aree in frana sul territorio

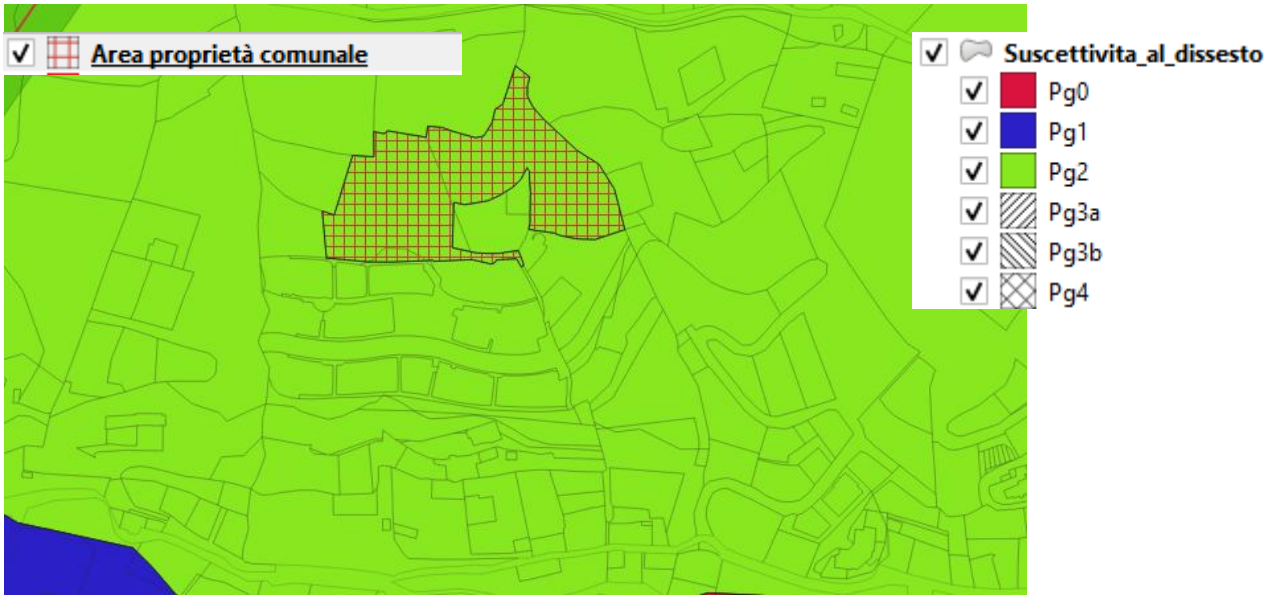
La popolazione esposta allo stato attuale è di 345 abitanti per frane e 2.790 abitanti per alluvioni.
Non si riscontra un aumento di popolazione esposta al rischio geomorfologico, sismico e idraulico (in termini di abitanti e/o di strutture strategiche esposte al rischio).

Rischio idraulico
Il bacino idrografico di riferimento è quello de La Liggia.
L'area in oggetto non interessa aree di pericolosità idraulica relative al dominio fluviale o costiero.

Il progetto non prevede interventi che interessano aree prossime ad altri corpi idrici, non indagati dal PGRA, che costituiscono il reticolo idrografico ligure.

Il progetto non prevede ne interventi quali strutture interrate interferenti con la falda freatica (con possibili innalzamenti sulla falda nelle aree circostanti e connessi impatti su strutture esistenti), ne interventi da cui deriva un emungimento dei pozzi, con possibili abbassamenti della falda e conseguenti possibili cedimenti differenziali degli edifici circostanti.

Rischio geomorfologico
Il territorio del Comune di Alassio è interamente interessato da aree a diversa suscettività al dissesto. In quota maggioritaria si riscontrano aree Pg0, Pg1, Pg2.



Per quanto riguarda la zona **Pg2 suscettività al dissesto media** (area in cui ricade l'intervento in previsione) si demanda ai Comuni, nell'ambito della normativa geologica di attuazione degli strumenti urbanistici o in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della disciplina specifica di dette aree, attraverso indagini specifiche, che tengano conto del

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 12/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

relativo grado di suscettività al dissesto. Tali indagini devono essere volte a definire gli elementi che determinano il livello di pericolosità, ad individuare le modalità tecnico-esecutive dell'intervento, nonché ad attestare che gli stessi non aggravino le condizioni di stabilità del versante *(come previsto da art.16 delle norme di attuazione del PdB di Savona – la Liggia).*

- **Si allega parere di cui all'art.89 del DPR 380/2001**

Rischio sismico
La classificazione sismica del territorio relativa all'area di pertinenza dell'aggiornamento è di tipo 2 -media pericolosità.
Il Comune è dotato di carta delle MOPS e/o studi propedeutici alla Microzonazione Sismica di 1° livello e l'area d'intervento ricade in zona stabile.

2.4 SUOLO

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Persone	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	Comuni con stabilimenti a rischio di incidente rilevante
		Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare
Pianeta	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
		Indice di abusivismo edilizio
		Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite
		Frammentazione del territorio naturale e agricolo
	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe
	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città
		Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria

Consumo di suolo
La classificazione di uso del suolo relativamente all'area in oggetto è tessuto residenziale discontinuo e sparso.

L'aggiornamento in esame non comporta consumo di suolo rilevante rispetto allo stato attuale interessando appunto un'area totalmente antropizzata, adiacente alle aree già edificate (ambito C1.1). Risulta anzi migliorativa sotto il profilo degli usi.

Le misure di mitigazione o di compensazione che si dovranno mettere in atto per non rendere significativo l'effetto negativo sull'ambiente verteranno su:

- *adeguati sistemi di regimazione delle acque piovane atte a rallentarne lo smaltimento, impiegando, nella sistemazione degli spazi aperti, modalità costruttive che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno (pavimentazioni drenanti e permeabili, verde pensile, …) e realizzando idonee reti di regolazione e drenaggio;*
- riuso in sito delle acque raccolte;
- *assicurare il definitivo convogliamento delle acque delle reti di drenaggio in fognature o in corsi d'acqua adeguati allo smaltimento*

Siti contaminati

Nell'area di intervento non sono presenti siti iscritti nell'Anagrafe regionale dei siti contaminati o siti con attività potenzialmente contaminanti (anche storiche).

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 13/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Pietre verdi

L'area di pertinenza dell'integrazione non è interessata dalla presenza di pietre verdi.
Gli interventi previsti non interferiscono con la presenza di pietre verdi

2.5 BIODIVERSITA'

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Pianeta	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	Aree protette
	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	Numero di osservazioni di entità sistematiche aliene invasive
	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	Aree marine protette EUAP
		Aree marine comprese nella rete Natura 2000
		Coste marine balneabili
		Rete Natura 2000 terrestre
	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	Aree protette
		Frammentazione del territorio naturale e agricolo

Dall'analisi della cartografia allegata si evidenzia che l'area in oggetto non interferisce con la Rete Ecologica Regionale, che individua i collegamenti ecologici funzionali tra Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di protezione speciale (ZPS).

L'area non interferisce con le Zone Speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di protezione speciale (ZPS).

L'area non interferisce non interferisce con i Parchi o le Aree Protette, indicando la denominazione del sito e valutando le eventuali interferenze con i relativi piani.

L'area non interferisce con habitat e specie di fauna o flora di pregio.

2.6 PAESAGGIO E PATRIMIONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Pianeta	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città
		Chilometri di pista ciclabile realizzata in sede propria
	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
		Frammentazione del territorio naturale e agricolo

Le due aree ritenute idonee si collocano nella vallecola della Fenarina, definita a Nord-Est dal crinale di Costa Lupara. Nella parte bassa della vallecola l'edificato ha caratteri di tipo intensivo, con edifici che si sviluppano su 4 o 5 piani e dove si concentrano alcuni servizi pubblici, tra cui un campo sportivo, diversi istituti scolastici di proprietà comunale e provinciale ed aree destinate a parco pubblico.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 14/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Man mano che si sale di quota l'edificato diventa di tipo estensivo, formatosi in modo frammentario e spontaneo, lasciando aree residuali dove appunto verranno collocati i nuovi edifici ERP.

Vista la caratteristica dei luoghi ed analizzando la cartografia di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, non sono presenti vincoli paesaggistici, archeologici, architettonici e paesaggistici.

Paesaggio

Il regime di PTCP, livello locale, assetto insediativo interessato è Assetto insediativo IS-MO-B (Zona C1.1)

La proposta non è correlata anche a variante al regime del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

L'area non è interessata da beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D.Lgs 42/2004 o altri vincoli architettonici o archeologici.

Come anticipato il tessuto urbano della zona Fenarina, sia per la nuova edificazione che per interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, anche a seguito della Disciplina Paesaggistica puntuale, non è condizionato da uno stretto rapporto di coerenza con i caratteri tradizionali del tessuto insediativo originario di Alassio.

Pur avendo attenzione a non creare fattori di impatto fisico con l'ambiente (nel caso della zona C1.1 tipologie limitate a 2 o 3 piani) non risulta opportuno che il nuovo edificato si sviluppi per "clonazione" di episodi edilizi tradizionali, riscontrabili nel territorio urbano ed extra urbano.

Dovranno invece essere adottate soluzioni architettoniche nuove che però si sposino con il contesto urbano che nel caso dell'area in oggetto si trova a confine con il parco di Costa Lupara.

Cave

L'area di pertinenza non interferisce con aree di cava attive, così come individuate dal Piano delle attività estrattive.

L'area di pertinenza non interferisce con i siti di cava oggi non più utilizzati ed abbandonati a sé stessi

2.7 AGENTI FISICI

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Persone	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	
Pianeta	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	
	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 15/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Elettromagnetismo
Gli impatti derivanti dall'introduzione della nuova disciplina, alle residenze, potranno interessare due principali fattori:

1. possibile aumento della richiesta di antenne telefonia (già presenti sul territorio);
2. possibile richiesta di inserimento reti wireless (ad oggi non presenti sul territorio).

L'area di pertinenza dell'aggiornamento non è interessata dall'attraversamento di un elettrodotto o dalla presenza di cabine di trasformazione, per le quali è necessario valutare la Distanza di Prima Approssimazione.

L'area di pertinenza non è interessata dalla presenza di antenne o centraline di telecomunicazione che risultano dislocati in quota maggioritaria all'interno del nucleo abitato quindi non interferenti con le aree oggetto di adeguamento.

L'aggiornamento non prevede interventi che possono aumentare la popolazione esposta a inquinamento elettromagnetico generato dagli elettrodotti, dalle cabine di trasformazione e dagli impianti a radiofrequenza.

Rumore
L'area dell'adeguamento ricade nella classe di zonizzazione acustica III.

Poiché le aree individuate sono collocate in un contesto urbanizzato e quindi già dotato di urbanizzazione primaria, si prevede esclusivamente l'inserimento della destinazione residenziale non rilevando così la possibilità che gli interventi previsti producano inquinamento acustico.

L'area non interferisce con Mappe acustiche e mappe acustiche strategiche predisposte ai sensi della Direttiva 2002/49/CE recepita con D. Lgs.194/2005, se esistenti, o con zone critiche dal punto di vista acustico e di fasce di pertinenza di infrastrutture ferroviarie e autostradali o con i piani di risanamento acustico approvati.

L'area non interferisce con la presenza di recettori sensibili (ad esempio scuole, ospedali,…) e di fonti di inquinamento acustico (ad esempio le principali infrastrutture, …).

L'aggiornamento non prevede interventi relativi a recettori sensibili (ad esempio scuole, ospedali, …) e a fonti di inquinamento acustico (ad esempio le principali infrastrutture, …) o comunque che possono aumentare la popolazione esposta ad inquinamento acustico.

2.8 ENERGIA

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Pianeta	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	Certificazioni energetiche degli edifici
		Consumi finali energetici del settore civile
Prosperità	IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia
		Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica
		Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 16/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Inoltre, occorre tenere in considerazione gli obiettivi del Piano Regionale dei Rifiuti e dei Piani d'Ambito

L'aggiornamento prevede interventi che possono incidere in modo negativo sullo stato dell'ambiente relativamente al comparto energia
Indubbiamente si determinerà, infatti, un maggiore utilizzo delle fonti energetiche disponibili, tuttavia, essendo l'aumento del carico antropico molto contenuto, non si produrranno situazioni di criticità in termini di approvvigionamento energetico.

La proposta in esame è un aggiornamento al vigente PUC con singola individuazione di aree idonee all'insediamento di Edilizia Residenziale Popolare e quindi non ancora a scala di progetto. In questa sede pare pertanto utile indicare i requisiti energetici ed ambientali che dovranno essere rispettati in fase di progettazione.

Nello specifico, questo paragrafo fornisce una disciplina applicativa, in coerenza con la normativa edilizia orientata all'ottimizzazione della qualità degli edifici ed a quanto prescritto dal Regolamento Edilizio Comunale vigente.

In primis gli aspetti di interesse del progetto dovranno essere:

- prestazioni dell'involucro e contenimento dei consumi energetici;
- efficienza energetica degli impianti di climatizzazione;
- certificazione energetica;
- fonti energetiche rinnovabili;
- gestione acque.

Potranno essere riprese le caratteristiche dell'involucro edilizio previsto per l'edificio ERP già realizzato in ambito IC40 e già valutato positivamente dalla Regione con altra verifica di assoggettabilità. In quel caso, il progetto prevedeva adeguate prestazioni sia di isolamento termico (conformi a quanto disposto dalla legge 10/1991 e ss.mm.ii.) sia di isolamento acustico (conformi al D.P.C.M. 5 dicembre 1975 e ss.mm.ii), portando l'edificio in Classe A.

2.9 ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE RIFIUTI

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Prosperità	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	Consumo materiale interno pro capite
		Consumo materiale interno per unità di PIL
		Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante
	III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica
		Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
		Produzione rifiuti urbani
		Produzione di rifiuti urbani pro-capite

Inoltre, occorre tenere in considerazione gli obiettivi del Piano Regionale dei Rifiuti e dei Piani d'Ambito

L'aggiornamento prevede interventi che possono incidere in modo negativo sullo stato dell'ambiente in relazione alle modalità gestionali di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Secondo il "***Allegato A- risultato raccolta differenziata rifiuti urbani 2022***" *(pubblicato sul sito Regione Liguria al capitolo Rifiuti_ dati statistici*), il comune dispone di un efficiente servizio di

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 17/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

raccolta differenziata, con incidenza del 59.93%, e quindi in linea con gli obiettivi del 67% al 2026 *(Aggiornamento 2021-2026 del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2015).*

Dato il limitato carico insediativo, ripartito sul territorio, si ritiene che il servizio di smaltimento rifiuti, sia in grado di assorbire l'incremento senza nessuna ripercussione.

2.10 SALUTE UMANA E PROTEZIONE CIVILE

Gli obiettivi di sostenibilità della strategia regionale direttamente collegati a questo tema sono:

AREA	OBIETTIVO DELLA SRSS	INDICATORE SRSS
Persone	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	
Pianeta	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	

L'aggiornamento non prevede interventi che possono incidere sula salute umana.

Si andrà invece a migliorare, dal punto di vista sociale, una situazione che da anni interessa il comune di Alassio, dando la possibilità di trovare casa a giovani coppie, single, anziani e famiglie meno abbienti che ad oggi vivono in periferia o nelle frazioni collinari che non possono permettersi di acquistare un immobile a prezzi di libero mercato.

La scelta dell'area della Fenarina, confinante con il crinale di Costa Lupara, e limitrofa all'area IC40 dove sono già stati eseguiti interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, garantirà di godere di un plesso di servizi molto importante per la città di Alassio, tanto da assumere il ruolo di area urbana alternativa o integrativa di quella storica del "Budello".

Impianti a rischio di incidente rilevante

L'aggiornamento non interessa aree in prossimità di stabilimenti a rischio di incidente rilevante e interferisce/non interferisce con aree sottoposte a specifica regolamentazione individuate nell'ERIR di cui all'art.22 del D.lgs 105/2015.

Protezione civile.

L'aggiornamento non prevede interventi che possono interferire con esigenze legate alla protezione civile.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 18/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

3 – VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

CATEGORIA DEGLI IMPATTI	IMPATTI POTENZIALI	GRADO DI INCIDENZA	AZIONI DI MITIGAZIONE	ESITI ATTESI
CONSUMI	Consumo di suolo	Impatto presente in termini di aumento popolazione ma mitigabile	Dovranno essere valutate in sede di progettazione indagini volte a definire gli elementi che determinano il livello di pericolosità, ed individuare, nel caso di necessità, le modalità tecnico-esecutive dell'intervento.	Impatto ridotto
	Incremento consumo risorse idriche	Nullo o non significativo		
	Incremento consumo risorse energetiche	Nullo o non significativo		
EMISSIONI	Aumento emissioni gas da impianti	Nullo o non significativo		
	Aumento emissioni da traffico	Nullo o non significativo		
	Aumento inquinamento acustico	Nullo o non significativo		
	Inquinamento elettromagnetico	Nullo o non significativo		
	Aumento produzione rifiuti	Nullo o non significativo		
RAPPORTI COL TERRITORIO	Qualità urbana	Nullo o non significativo		
	Paesaggio	Nullo o non significativo		
	Biodiversità ed aree protette	Nullo o non significativo		
	Patrimonio storico/archeologico	Nullo o non significativo		
	Qualità vita	Positivo		

4 – SINTESI CONCLUSIVA

A conclusione del processo di analisi dei potenziali impatti connessi alla nuova norma è possibile esprimere un giudizio complessivo in merito alla sostenibilità della stessa.
Tale giudizio tiene conto sia degli effetti (positivi o negativi) delle singole azioni sottoposte a valutazione, sia delle ricadute di quelle azioni che inducono, per definizione, effetti complessivamente positivi.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 19/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Si può affermare che, in senso generale, la nuova norma risulta **compatibile sia con i caratteri territoriali, sia rispetto alle componenti ambientali, storiche, naturalistiche, antropiche.**

Alla luce delle analisi che precedono, si dà atto che l'introduzione della nuova disciplina ha impatti quasi nulli, ovvero positivi in rapporto alle matrici di sostenibilità analizzate.
A conclusione del processo di analisi preliminare fin qui illustrato e delle sue risultanze, si ritiene che l'introduzione della nuova disciplina **NON SIA DA ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 20/21 - 03/04/2025 13:58:55 - Delibera di Consiglio N.18/2025 - Data 27/03/2025

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 366105b7c56f437fb12a86fa7036b1f936143e266c1d171e915c885a56d80ebf

Firme digitali presenti nel documento originale

roberto burlando

Dati contenuti all'interno del contrassegno elettronico

Delibera di Consiglio N.18/2025
Data: 27/03/2025
Oggetto: Adozione del Rapporto Preliminare per verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell’art. 13 comma 1 della L.R. n. 32/2012 e ss.mm.ii. relativo alla Variante al vigente strumento urbanistico comunale P.U.C. per la definizione delle condizioni urbanistiche volte al soddisfacimento del fabbisogno di Edilizia Residenziale Primaria e Sociale ai sensi dell’art. 26 della Legge Regionale del 3 dicembre 2007, n° 38 e s.m.i. “Organizzazione dell’intervento regionale nel settore abitativo”, precedentemente adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 24 novembre 2022.

Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del COMUNE DI ALASSIO, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.

Credenziali di accesso per la verifica del contrassegno elettronico

URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b03a715725dc0b97_p7m&auth=1

ID: b03a715725dc0b97